



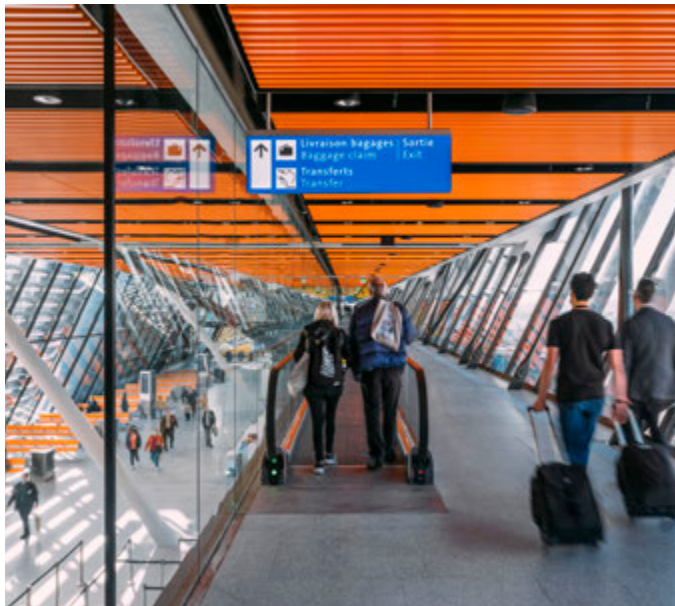
Aeroporto di Ginevra, Ala Est

Ginevra, Svizzera

Sia nella sua estetica - frutto dell'immaginazione dell'architetto Graham Stirk e del team RSHP - che nell'abilità tecnica della sua esecuzione, l'Ala Est diventa il nuovo emblema dell'aeroporto di Ginevra. È anche un simbolo dell'aeroporto sostenibile del domani

Corine Moinat

Presidente del Consiglio di Amministrazione, Aeroporto di Ginevra



Luogo
Ginevra, Svizzera

Data
2011-2021

Cliente
Aeroporto di Ginevra

Costo di costruzione
610 milioni CHF (per tutto il settore dell'Ala Est)

Area totale
30,750 m²

Ideazione: Gruppo RBI-T
RSHP (architetto)
Atelier d'architecture Jacques Bugna (architetto associato)
Ingérop (ingegnere strutturale e delle reti)
T-Ingénierie SA (ingegnere strutturale)

Consulente dell'illuminazione
Speirs Major

Consulente di wayfinding
Mijksenaar

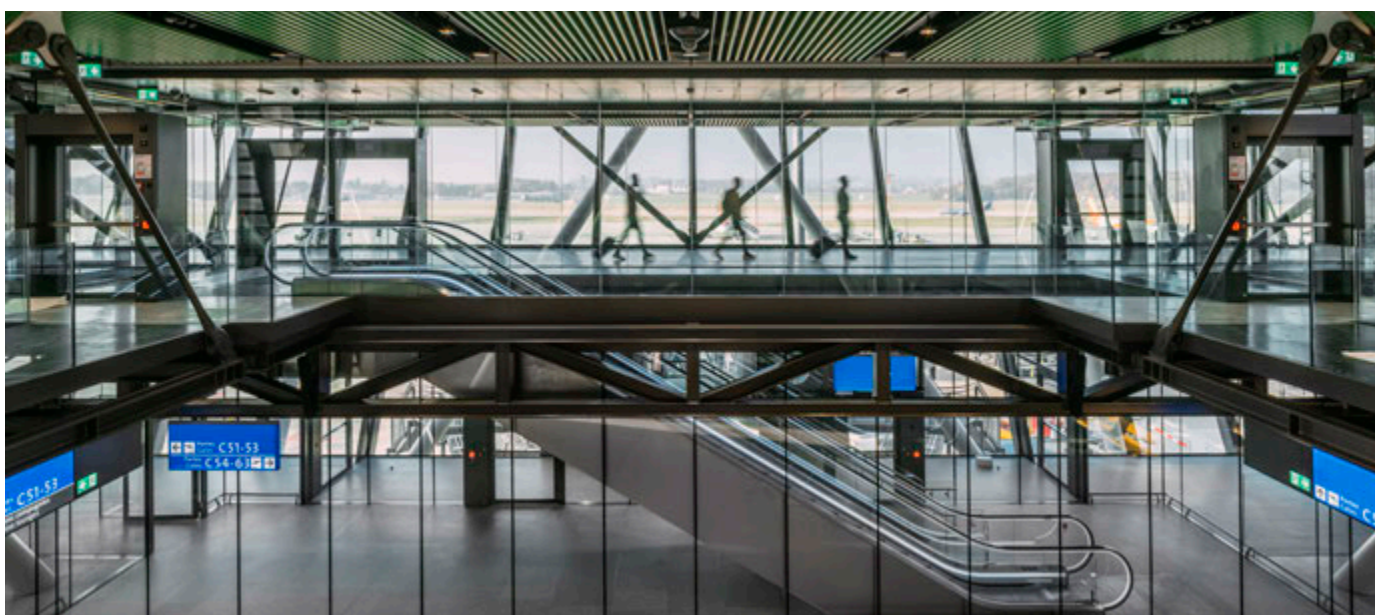
Consulente acustico
Architecture & Acoustique SA

Consulente per la comunicazione al pubblico
Bien Entendu

Consulente della facciata
Arcora

Consulente antincendio
Swissi SA, Exova & Warrington Fire

Consulente agevolazione dei passeggeri
Jacobs (CH2M)



Componente chiave della visione a lungo termine di Genève Aéroport, il progetto sostituisce l'esistente struttura "Wide-body Aircraft" costruita per uso temporaneo nel 1975 e i cui standard, in termini di prestazioni termiche ed energetiche, nonché di benessere dei passeggeri, non corrispondono più alle esigenze e alle aspettative di oggi.

L'Ala Est rinnova il campus dell'aeroporto: incarna le ambizioni di sviluppo sostenibile dell'aeroporto e soddisfa le esigenze sia dei passeggeri che delle compagnie aeree. L'edificio ad alta efficienza energetica in vetro e acciaio su due livelli principali è lungo 520 m. L'Ala Est può ospitare 3.000 passeggeri all'ora alla partenza e 2.800 all'arrivo. Serve 6 piazzole di contatto per aeromobili esistenti, comprese 4 piazzole MARS e piazzole remote.

L'Ala Est è un modello di sostenibilità ed efficienza energetica. Il progetto illustra come la progettazione passiva, le energie rinnovabili in loco, i sistemi attivi efficienti, il consumo responsabile dell'acqua, l'attenzione al benessere e "Whole Life Carbon" possono fornire congiuntamente una progettazione aeroportuale sostenibile.

L'edificio risponde ai molteplici vincoli fisici e aeronautici del sito: le sue facciate inclinate rispondono agli arretramenti imposti e proteggono dall'irraggiamento solare diretto sul lato piazzale, il suo disegno rialzato accoglie la strada di servizio sottostante. I nuclei di circolazione e tecnici ogni 80 m sottolineano la chiarezza del diagramma che esprime gli spazi serviti e serviti.

L'Ala Est è progettata per essere un edificio energeticamente positivo. Beneficia, tra le altre caratteristiche, di 7.020 m² di pannelli fotovoltaici sul tetto, 110 pali geotermici, facciate in vetro ad alte prestazioni e illuminazione a LED. L'Ala Est possiede una chiarezza di intenti mozzafiato: una singolare linea retta che trasporta il passeggero e sottolinea le montagne al di là. La struttura primaria e le tecnologie ad alta efficienza energetica sono celebrate, orchestrate in una semplice dichiarazione audace. Ogni componente di ingegneria è finemente lavorato, non diversamente da quello di un bellissimo orologio svizzero. Questi pezzi elementari sono ulteriormente enfatizzati da uno spettro di colori che fornisce chiarezza e un'esperienza gioiosa e memorabile per tutti i viaggiatori.